



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo ex S.M. "Torraca"
convenzionato con l'Opera Nazionale Montessori

Via A. Moro n. 6 – 75100 Matera – tel. 0835-333201
Cod. Fisc. 93051580772 - Cod. Mecc. MTIC82500P



ISTITUTO COMPrensIVO EX S.M. "TORRACA" --MATERA
Prot. 0006820 del 31/10/2019
02-03 (Uscita)

zione.it ✉ mtic82500p@pec.istruzione.it
[p://www.ictorracamatera.edu.it/](http://www.ictorracamatera.edu.it/)

**ATTO D'INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ il D.P.R. n.297/94 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✓ la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- ✓ il D.P.R. n. 275/99;
- ✓ il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;
- ✓ gli artt. 26, 27, 28, e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- ✓ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- ✓ la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, dando piena attuazione all'autonomia scolastica, con la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della mission dell'Istituto Comprensivo;
- degli interventi educativo–didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del PTOF 2018-2021 e del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018/19 e 2019/2020;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle priorità strategiche e degli obiettivi di processo esplicitati nel RAV 2018;
- del programma annuale 2018 e della relativa relazione di accompagnamento e in previsione del programma annuale 2019;

CONSIDERATO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il personale scolastico è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, per l'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa, la pianificazione delle attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2018-2021.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica, pertanto in esso vanno dichiarate

la mission e la vision che lo caratterizzano e che riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del nostro territorio.

L'elaborazione del PTOF deve recepire:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- le motivazioni della scelta effettuata;
- gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi
- i risultati delle prove INVALSI

A tal fine si precisa che:

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è **“accompagnamento dei ragazzi nel processo di apprendimento e di valutazione: riduzione della variabilità dei risultati nelle prove standardizzate tra le classi, sviluppo di un curriculum verticale per competenze”**

Il traguardo che l'Istituto si è prefissato in relazione alla priorità è **“migliorare la verticalizzazione dei processi, per una maggiore attenzione e supporto alla costruzione del percorso di vita di ciascun alunno portando la varianza dei risultati nelle prove standardizzate tra le classi al 10%; ridurre di 1/5 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (insufficienti per le prove INVALSI)” con la seguente integrazione: “miglioramento-potenziamento degli obiettivi della lingua italiana, miglioramento-potenziamento degli obiettivi della matematica”.**

Presi in esame i documenti di cui in premessa ed i risultati del RAV 2015, si ritiene auspicabile:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto), con particolare attenzione all'italiano ed alla matematica;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali, competenze musicali e artistiche) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e di cittadinanza);
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, anche estendendo l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente;
- potenziare gli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- sviluppare una maggiore attenzione alle tematiche della prevenzione dei rischi e della sicurezza;
- sviluppare tutte le azioni correlate all'essere scuola polo regionale (Future Labs, Futura, Formazione PNSD, Avanguardie Educative), progetti MIUR eUSR, scuola Montessori, Scuola Microsoft, Erasmus ecc.
- operare in sinergia con Enti locali e istituzioni e in raccordo con i vari stakeholder del territorio su cui incide l'Istituto con le sue tre sedi.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono, inoltre, esplicitate le scelte di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il Piano dovrà, infine, includere, anche eventualmente in fascicoli allegati:

- il piano di miglioramento;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

Il collegio dei docenti terrà in debita considerazione tutto quanto riportato nel presente atto di indirizzo.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
CATERINA POLICARO**